

Si inasprisce la polemica su un problema di attualità

Per i negozi chiusi la Regione non ha avallato alcun ricorso

L'assessorato al Commercio precisa che non ci sono stati contatti con le categorie di distribuzione e ricorda che sono sempre in vigore gli orari già fissati - La situazione resta comunque grave

Si inasprisce la polemica sulla chiusura pomeridiana dei negozi e in particolare di quelli di generi alimentari. Dopo la dichiarazione, nei giorni scorsi, del presidente degli assessorati secondo il quale la Regione avrebbe avallato l'accordo sindacale intercorso tra titolari e dipendenti degli esercizi commerciali per la chiusura pomeridiana durante il mese in corso, si è pervenuto a un comunicato dell'assessorato regionale al Commercio in cui si smentisce che la Regione abbia avallato questo accordo.

ripreso infrasettimanale è fissato al giovedì, giorno in cui è prevista la sola apertura antimeridiana. Siamo, dunque, rimasti alla polemica ma non è certamente in questo modo che si risolve il problema. E' nostra opinione che al consorzio, ai lavoratori, ai titolari di quei negozi rimasti in città interessi poco se sono stati i commentari autonomamente a decidere la chiusura o se ci sia stato l'avallato della Regione. Resta la realtà, di disegni non sempre superabili e che comunque creano inconvenienti che si sarebbero potuti evitare, se come avviene in altre città, specialmente al nord, per tempo si fosse posto mente alla esigenza di assicurare un minimo di servizi alla popolazione tenendo ovviamente conto anche delle necessità di riposo del personale degli esercizi commerciali che del titolare.

Questo strumento, se utilizzato con oculatezza e responsabilità può rappresentare una scelta fondamentale per l'applicazione della legge; infatti la nostra agricoltura possiede una ricchezza di risorse che garantisce partecipazione e democrazia, e offre ai giovani un modo nuovo di confrontarsi all'interno di un "collettivo", sulle scelte programmatiche e operative.

Questo strumento, se utilizzato con oculatezza e responsabilità può rappresentare una scelta fondamentale per l'applicazione della legge; infatti la nostra agricoltura possiede una ricchezza di risorse che garantisce partecipazione e democrazia, e offre ai giovani un modo nuovo di confrontarsi all'interno di un "collettivo", sulle scelte programmatiche e operative.

LE INIZIATIVE E IL DIBATTITO SUL PREAVVIAMENTO AL LAVORO

Lavorare in collettivo

La cooperativa è uno strumento decisivo su cui puntare - L'esperienza positiva di Torre del Greco - Il problema del finanziamento

Alla scadenza dell'undici agosto, con molta probabilità saranno circa centomila i giovani iscritti nelle liste speciali di collocamento in Campania. Questa cifra crediamo sia la migliore risposta a quanti sostenevano, al momento del varo della legge, che essa sarebbe rimasta largamente inutilizzata perché « scarsamente credibile » da parte delle masse giovanili.

Indubbiamente la legge non poteva essere, né potrà diventare « la panacea della disoccupazione giovanile », ma offre occasioni concrete di confronto con i giovani ed i loro problemi.

Nell'ambito della legge vi è l'individuazione di uno strumento nuovo ed originale per le forze giovanili ed il mezzogiorno: la cooperazione.

Questo strumento, se utilizzato con oculatezza e responsabilità può rappresentare una scelta fondamentale per l'applicazione della legge; infatti la nostra agricoltura possiede una ricchezza di risorse che garantisce partecipazione e democrazia, e offre ai giovani un modo nuovo di confrontarsi all'interno di un "collettivo", sulle scelte programmatiche e operative.

Questo strumento, se utilizzato con oculatezza e responsabilità può rappresentare una scelta fondamentale per l'applicazione della legge; infatti la nostra agricoltura possiede una ricchezza di risorse che garantisce partecipazione e democrazia, e offre ai giovani un modo nuovo di confrontarsi all'interno di un "collettivo", sulle scelte programmatiche e operative.

Questo strumento, se utilizzato con oculatezza e responsabilità può rappresentare una scelta fondamentale per l'applicazione della legge; infatti la nostra agricoltura possiede una ricchezza di risorse che garantisce partecipazione e democrazia, e offre ai giovani un modo nuovo di confrontarsi all'interno di un "collettivo", sulle scelte programmatiche e operative.



Uno scorcio della manifestazione di aprile delle leghe

Organizzato dal PRI si è svolto, nei giorni scorsi, un interessante dibattito sui problemi e le prospettive dell'occupazione giovanile in riferimento alla recente legge di preavviamento al lavoro.

Vi hanno partecipato Ugo Grippo per la DC, il compagno presentando il progetto per il PCL, Giuseppe Rusantoni per il PRI, Armando Caropreso e Antonio Napolitano per le organizzazioni sindacali, Sergio De Angeli della FGR.

Non sono stati taciti i limiti del nuovo provvedimento, ma tutti i presenti hanno concordato su un punto: la legge per il lavoro ai giovani è un'occasione per innescare meccanismi completamente nuovi, bisogna però evitare di farla diventare un'inesistente strumento di inutile e pericoloso assistenzialismo.

In questo senso occorre — ha detto il compagno Malgoli — che una serie di strumenti e di misure prendano corpo.

Mi riferisco — ha aggiunto — al piano alimentare, ma la SME fugge; ai piani di irrigazione; al coordinamento con i piani di formazione professionale; alla creazione del comprensorio, come strumento indispensabile per la programmazione.

Nel corso del dibattito non sono mancate, specialmente da parte del compagno Rusantoni, aspre accuse alla politica della Cassa per il Mezzogiorno e delle Partecipazioni statali.

L'incontro si è concluso con l'impegno di riprendere il discorso sulla legge quando saranno disponibili i dati completi sulle iscrizioni alle liste speciali.

Carlo Vitagliano della presidenza dell'ARCCA (associazione delle Cooperative agricole della Campania)

Presso la Regione

Per i giovani quattro commissioni al lavoro

Devono occuparsi del coordinamento dei programmi di preavviamento

La commissione regionale prevista dalla legge 383 relativa al preavviamento giovanile, proseguendo nei propri lavori, si è riunita ieri presso gli uffici della giunta regionale sotto la presidenza dell'assessore Domenico Ievoli.

La commissione ha preso in esame la delegazione del CIEP per l'attuazione della legge in questione e si è riservata ogni ulteriore approfondimento sul documento definitivo da presentarsi al Consiglio regionale nei prossimi giorni.

Riferendosi all'ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 28 luglio scorso è stato sollecitato un incontro con il governo al fine di inquadrare esattamente il grave problema della disoccupazione giovanile in Campania nel contesto nazionale anche e soprattutto in considerazione del numero degli iscritti nelle liste speciali del collocamento.

La commissione, al fine di operare più incisivamente, ha deliberato la costituzione di quattro gruppi di lavoro corrispondenti ai settori dell'agricoltura, dell'industria ed artigianato, del commercio e turismo e dei servizi sociali.

E' stata altresì programmata per le prossime settimane una serie di consultazioni con gli uffici provinciali del lavoro, i provveditori agli studi, le università e le camere di commercio al fine di acquisire più concreti dati relativi alle prospettive di occupazione e al coordinamento dei lavoratori dei sinistri distretti scolastici, per settori produttivi e per gruppi di professionisti.

Sono state previste altresì altre consultazioni con le organizzazioni imprenditoriali e professionali, nonché un incontro con la giunta regionale per la messa a punto delle iniziative della Regione nel settore dei servizi socialmente utili.

La commissione ha infine invitato i Comuni e le Comunità montane a promuovere, non oltre il mese di settembre, incontri con le forze sociali e giovanili.

ULTIM'ORA Muore in uno scontro un giovane diciottenne

Genaro Fratino, un diciottenne che transitava con un molo per via De' Crescenzi a Torre del Greco si è scontrato con l'autobus dell'ATAM della linea 6 rosso, guidato da Giuseppe Auremma. L'urto è stato violentissimo. Il giovane è stato sbalzato dalla motonave e ha subito un colpo di alcuni metri.

E' morto poco dopo al Cardarelli

17enne precipita tentando di entrare in casa dal balcone

Le chiavi di casa le aveva la sorella. Un volo pauroso da più di otto metri

Roberto Menna, un ragazzo di 17 anni, è morto ieri pomeriggio nel reparto rianimazione del Cardarelli, dopo essere caduto da otto metri di altezza, mentre tentava di entrare in casa — le chiavi le aveva portate con sé la sorella — passando da un finestrone sul balcone della cucina.

L'assurda tragedia è avvenuta ieri mattina in via Domenico Postana 184, lo stabile dove la famiglia Menna abita. Roberto, 17 anni, studente presso il liceo scientifico e la sorella Mariangela di 16 sono rimasti a Napoli a far compagnia al padre Tommaso — impiegato della Vesuviana — e alla madre Annunziata.

La sorella Mariangela ha saputo della tragedia pochi minuti dopo che era avvenuta, quando cioè è entrata in casa, mentre è toccato alla polizia avvisare i genitori del ragazzo. E' facile immaginare la loro disperazione quando hanno conosciuto la notizia dell'assurdo disastro che era capitato loro.

PICCOLA CRONACA

- CHIUSO SCUOLA MATERNA: SCELTA DELLA SEDE. Il Provveditore agli Studi di Napoli invita le viciniche del concorso di scuola materna...
BOLLETTINO DEMOGRAFICO. Nati vivi 116; richieste di pubblicazioni 123; matrimoni religiosi 57; matrimonii 4; decessi 16.
CHIUSO NOTARILE. La segreteria del consiglio notarile di Napoli rimarrà chiusa per ferie estive dal 1° al 21 agosto...
TIRROCINO MAGISTRALI. L'Albo dell'Ufficio Scolastico Provinciale (via Pomo Vecchio), è affissa l'O.M. n. 22 del 26 luglio 1977...
FARMACIE NOTTURNE. Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77. Mercato: piazza Garibaldi 28. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni 4. Carbonara 83. Stazione centrale: corso Lucio 5. Calita ponte Casanova 30. Stella S. C. Arenas: via Foria 201. Via Materdei 72. Corso Garibaldi 218. Coll. Aminei: piazza 249. Vomero Arsenale: piazza Garibaldi 28. Via L. Giordano 144. Via Merlino 33. Via D. Fontana 37. Via Simone Martini 80. Fuorigrotte: piazza Marconi 11. S. Giovanni a Teduccio 637. Barra: corso Bruno Buozzi 302. Milano-Secondigliano: via Vittorio Emanuele 11. Chiaiano: via Napoli 25.



Gli esami eseguiti ieri sono risultati negativi

A giorni sarà ripresa la balneazione a Capri

Nessun motivo di preoccupazione - Forse l'inquinamento provocato dallo scarico in mare delle acque sporche delle navi da crociera - Ieri in molti hanno fatto i bagni

Un giovane edile di Marano

Muore fulminato mentre lavora in uno scantinato

Un giovane di 25 anni, Luigi Muolo, ha tentato di accendere una lampadina: tentativo vano in quanto la lampadina era fulminata. Luigi Muolo è salito allora su una sedia per sostituirle: appena poggiata una mano sulla lampadina è stramazzato al suolo fulminato. Immediatamente il cognato lo ha trasportato in auto al Nuovo Loreto dove, purtroppo, i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne l'avvenuto decesso per forgiatura da corrente elettrica.

Da malviventi ieri mattina a S. Giorgio a Cremano

Ferito un postino che resiste alla rapina

Undici milioni trafugati all'ufficio postale di Camposano

Silvestro Candolera, un postino che presta servizio presso l'ufficio postale di S. Giorgio a Cremano di via I. Traversa, S. Anna, è stato ferito, al ginocchio destro, da un rapinatore che ha tentato, senza riuscirci, di strappargli la borsa contenente la posta e 5 milioni di lire che servivano al pagamento delle pensioni. L'episodio è avvenuto ieri mattina a un certo punto di via I. Traversa, S. Anna, 845. Il Candolera, dopo aver ricevuto in consegna denaro e lettere nell'ufficio postale si avviava a compiere il solito giro, quando è stato avvicinato da due giovani a bordo di una potente moto. Il giovane seduto sul sedellino posteriore del mezzo è sceso ed avvicinato al postino ha tentato di strappargli dalle mani la borsa contenente i valori. Ma Silvestro Candolera ha opposto una tenace resistenza. E' nata una colluttazione: il rapinatore — che assieme

Da malviventi ieri mattina a S. Giorgio a Cremano

Ferito un postino che resiste alla rapina

Undici milioni trafugati all'ufficio postale di Camposano

Silvestro Candolera, un postino che presta servizio presso l'ufficio postale di S. Giorgio a Cremano di via I. Traversa, S. Anna, è stato ferito, al ginocchio destro, da un rapinatore che ha tentato, senza riuscirci, di strappargli la borsa contenente la posta e 5 milioni di lire che servivano al pagamento delle pensioni. L'episodio è avvenuto ieri mattina a un certo punto di via I. Traversa, S. Anna, 845. Il Candolera, dopo aver ricevuto in consegna denaro e lettere nell'ufficio postale si avviava a compiere il solito giro, quando è stato avvicinato da due giovani a bordo di una potente moto. Il giovane seduto sul sedellino posteriore del mezzo è sceso ed avvicinato al postino ha tentato di strappargli dalle mani la borsa contenente i valori. Ma Silvestro Candolera ha opposto una tenace resistenza. E' nata una colluttazione: il rapinatore — che assieme

- CHIUSO SCUOLA MATERNA: SCELTA DELLA SEDE. Il Provveditore agli Studi di Napoli invita le viciniche del concorso di scuola materna...
BOLLETTINO DEMOGRAFICO. Nati vivi 116; richieste di pubblicazioni 123; matrimoni religiosi 57; matrimonii 4; decessi 16.
CHIUSO NOTARILE. La segreteria del consiglio notarile di Napoli rimarrà chiusa per ferie estive dal 1° al 21 agosto...
TIRROCINO MAGISTRALI. L'Albo dell'Ufficio Scolastico Provinciale (via Pomo Vecchio), è affissa l'O.M. n. 22 del 26 luglio 1977...
FARMACIE NOTTURNE. Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77. Mercato: piazza Garibaldi 28. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni 4. Carbonara 83. Stazione centrale: corso Lucio 5. Calita ponte Casanova 30. Stella S. C. Arenas: via Foria 201. Via Materdei 72. Corso Garibaldi 218. Coll. Aminei: piazza 249. Vomero Arsenale: piazza Garibaldi 28. Via L. Giordano 144. Via Merlino 33. Via D. Fontana 37. Via Simone Martini 80. Fuorigrotte: piazza Marconi 11. S. Giovanni a Teduccio 637. Barra: corso Bruno Buozzi 302. Milano-Secondigliano: via Vittorio Emanuele 11. Chiaiano: via Napoli 25.